

Regolamento didattico e scientifico del Dottorato di ricerca in Ingegneria Industriale

Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi, didattici e scientifici del corso di Dottorato in Ingegneria Industriale.

Per tutto ciò che non è espressamente menzionato in questo Regolamento si fa riferimento al vigente “Regolamento per i corsi di dottorato di ricerca” dell’Università di Roma Tor Vergata.

Attività formativa dei dottorandi

Il corso di dottorato in Ingegneria Industriale prevede che ogni studente acquisisca un minimo di 12 crediti formativi al primo anno e 9 crediti al secondo anno. Non sono previste attività didattiche nel terzo anno.

Il Dottorato mette a disposizione circa venti corsi didattici da tre crediti ciascuno, su tematiche specifiche per il programma di dottorato. Nel mese di dicembre di ogni anno, viene effettuato un sondaggio tra tutti gli studenti dei primi due anni. Sulla base delle preferenze espresse verranno attivati un minimo di 6 corsi, tra cui il corso dal titolo “From data to divulgation: the scientific path”, obbligatorio per tutti i dottorandi.

È inoltre possibile acquisire crediti formativi attraverso la partecipazione a scuole, corsi universitari specialistici, corsi di aggiornamento, workshop e conferenze su tematiche inerenti al percorso formativo del dottorando, preventivamente concordate con i tutor.

È compito dei tutor accertare e certificare l’effettivo svolgimento delle attività didattiche e formative, facendo riferimento alla durata di tali attività secondo il seguente schema:

- Scuole/corsi: 1 credito formativo ogni 7 ore
- Workshop e conferenze: 1 credito formativo ogni 14 ore

I 21 crediti formativi previsti devono essere acquisiti entro la fine del secondo anno. In casi eccezionali, a seguito di motivata richiesta, è possibile recuperare i crediti non acquisiti durante il terzo anno. In ogni caso non si è ammessi all’esame finale senza aver completato i 21 crediti previsti.

Produzione scientifica dei dottorandi

È compito del dottorando, in accordo con il proprio tutor, occuparsi della disseminazione dei risultati delle ricerche svolte nell’ambito del dottorato attraverso pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali e internazionali, presentazioni a conferenze nazionali e internazionali e seminari. In particolare, è obbligatorio:

- Per il passaggio dal 2° al 3° anno: essere tra gli autori di almeno un lavoro su tematiche inerenti alle attività di Dottorato, sottomesso su rivista indicizzata su Scopus e/o WoS;
- Per l’ammissione all’esame finale: almeno una pubblicazione su rivista indicizzata su Scopus e/o WoS su tematiche inerenti al lavoro di tesi, e almeno un articolo accettato;

Inoltre, per poter aspirare al voto “eccellente” all’esame finale, è necessario avere almeno tre articoli su riviste indicizzate su Scopus e/o WoS pubblicati o accettati entro la data della discussione della tesi.

Monitoraggio delle attività dei dottorandi

Ad ogni dottorando è assegnato un tutor accademico afferente al Collegio dei Docenti del Dottorato. Nei casi in cui il dottorando svolge le proprie attività prevalentemente presso strutture esterne

all'Università di Tor Vergata, viene nominato un ulteriore tutor appartenente a tale struttura. È compito dei tutor concordare il programma formativo e di ricerca del dottorando e supervisionarne costantemente le attività.

Tutte le informazioni riguardanti le attività scientifiche e formative dei dottorandi vengono raccolte ogni anno, nel mese di settembre, attraverso la compilazione da parte dei dottorandi della scheda sintetica delle attività. Tale scheda è firmata dal/dai tutor che ne certificano il contenuto.

Al termine di ogni anno accademico, tipicamente nel mese di ottobre, i dottorandi devono sostenere un'audizione di fronte a una commissione nominata dal Coordinatore. Sulla base della scheda delle attività e dell'esito dell'audizione, la Commissione formula un giudizio e propone al Collegio l'ammissione o meno all'anno successivo. Per gli studenti del terzo anno la Commissione valuterà l'attività svolta durante tutto il percorso di Dottorato e proporrà al Collegio l'ammissione o la non ammissione all'esame finale.

Esame finale del Dottorato

La tesi di Dottorato, nella sua forma finale e redatta in lingua inglese deve essere inviata al Coordinatore entro il 15 dicembre successivo alla conclusione del terzo anno di corso (salvo sospensioni o proroghe approvate dal Collegio). Il Coordinatore provvederà a sottoporla al giudizio di almeno due valutatori, non appartenenti al Collegio né all'ente che rilascia il titolo di dottorato e in possesso di un'esperienza di elevata qualificazione, di cui almeno uno sia un docente universitario. Secondo quanto stabilito dal regolamento di Ateneo, l'esame finale si deve svolgere entro sei mesi dal termine del Corso di Dottorato.

Il presente regolamento entra in vigore a partire dal 39° ciclo del Dottorato.